

Nr. 22 | Aprile 2010

indipendente

critico

attuale



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Torba o compost?

Pagina 3



Fiducia rafforzata verso il CTCU

Pagina 4



Il contatore impazzito

Pagina 4



Alimenti OGM, no grazie!

Pagina 5



Acqua, elemento vitale



Alimentazione

Un uomo può resistere anche un mese senza cibo, ma solo tre giorni senz'acqua, elemento fondamentale per la vita. Fortunatamente, l'Alto Adige è ricco di acque buone e salubri. Nondimeno occorre proteggere sorgenti e falde freatiche e utilizzare l'acqua potabile con parsimonia.

Il nostro organismo necessita di tre litri d'acqua al giorno. Un'inezia rispetto a quanta ne sprechiamo per scopi assai meno vitali come la pulizia di casa, l'irrigazione del giardino o il tempo libero, in cui riversiamo circa 150 litri d'acqua pro capite al giorno. Anche l'Alto Adige sta però imparando che l'acqua potabile non è una risorsa illimitata. Gli enormi consumi idrici dovuti alle attività produttive e al turismo inducono comuni ed enti territoriali a moltiplicare i punti di captazione, mentre agricoltura e cementificazione mettono a rischio sempre più pozzi e sorgenti. Tutto ciò, alla lunga, può ripercuotersi sulla sicurezza degli approvvigionamenti e intanto fa lievita-

re i costi per la collettività, come ognuno di noi avrà avuto modo di riscontrare dalla sua bolletta dell'acqua.

Studi e confronti attestano che l'acqua potabile in Alto Adige è di buona qualità. Generalmente le acque della rete pubblica non necessitano di interventi migliorativi e arrivano nelle nostre case così come sgorgano dalla sorgente, senza additivi o conservanti aggiunti.

L'acqua potabile deve essere salubre e pulita, ossia priva di microrganismi, agenti patogeni o altre sostanze nocive per la salute. A tale riguardo, la legge stabilisce precisi requisiti di qualità e valori limite sulla cui osservanza vigilano diverse autorità, come l'Agenzia provinciale per l'ambiente o i Servizi di igiene e salute pubblica presso i comprensori sanitari. Infine, ulteriori controlli sono demandati anche alle singole aziende di approvvigionamento idrico.

Abbonarsi a Pronto Consumatore

Per ricevere ogni mese per posta questo giornale basta associarsi al CTCU versando una quota annuale di 29 euro. Iscrizioni presso tutte le nostre sedi o sul sito www.centroconsumatori.it. I soci usufruiscono gratuitamente di vari servizi del CTCU.



Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il **codice fiscale del CTCU: 94047520211**.

Alimentazione

Acqua potabile dell'Alto Adige, campione di purezza

L'acqua destinata al consumo umano deve soddisfare i requisiti prescritti dalla legge in termini di parametri microbiologici, chimici e indicatori. Per misurare la qualità dell'acqua di casa, il CTCU mette a disposizione un kit di analisi fai-da-te.

I fondamenti normativi in tema di qualità dell'acqua sono forniti dalla legislazione europea e nazionale. La qualità dell'acqua è definita da una serie di parametri, ciascuno collegato a precisi valori limite. In caso di superamento di tali valori, l'autorità competente interviene con misure atte a ripristinare la qualità dell'acqua.

I "valori di parametro" previsti dalla legge si suddividono come segue:

- parametri indicatori quali odore, colore, sapore, pH, durezza ecc.
- parametri chimici concernenti sostanze tossiche quali arsenico, piombo, antiparassitari, ecc.
- parametri microbiologici, ossia la presenza di coliformi, enterococchi e altri batteri.

Mentre l'acqua degli acquedotti pubblici è sottoposta ad accurati controlli da parte delle autorità preposte, lo stesso non può dirsi per l'acqua di pozzi e sorgenti private, che va perciò consumata con cautela.

A parte il monitoraggio dei contaminanti nell'acqua, regolamentato dalla legge, c'è un altro controllo che i consumatori possono svolgere invece direttamente e che riguarda il grado di durezza dell'acqua, ossia il contenuto di calcio e magnesio. Tale parametro non ha effetti negativi sulla salute umana, ma rappresenta piuttosto un problema domestico in quanto può causare incrostazioni nei tubi dell'impianto di riscaldamento, nelle lavatrici, nelle lavastoviglie ecc., oltre

a determinare la quantità di detersivi da impiegare e, eventualmente, la necessità di un decalcificatore. Oltre alle informazioni fornite dalle autorità pubbliche competenti, è possibile esaminare la qualità e la durezza dell'acqua di casa anche mediante analisi fai-da-te, ad esempio utilizzando l'apposito kit messo a disposizione dal CTCU.

Fonte: www.provincia.bz.it/agenzia-ambientelacqua/parametri-qualita.asp



Il pratico kit di analisi dell'acqua è distribuito da tutti gli uffici, le filiali e lo sportello mobile del CTCU. Ai soci che non hanno usufruito di alcun nostro servizio verrà consegnato o recapitato gratuitamente un kit monouso. Gli altri soci possono acquistarlo al costo di 15 euro.



Walther Andreas,
direttore del CTCU

Più forza ai consumatori

Alla fine del 2009, nella quasi totale indifferenza dell'opinione pubblica, è entrato in vigore il Trattato di Lisbona, che per la prima volta vincola le istituzioni comunitarie al rispetto dei diritti fondamentali. Si tratta di un grande passo avanti, perché la parità di genere, la divisione dei poteri, la tutela delle minoranze o la libertà di stampa, in quanto valori condivisi, possono e devono essere unanimemente riaffermati laddove necessario. L'articolo 38 del Trattato recita: "Nelle politiche dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione dei consumatori". Così come lobby e gruppi di interesse rivendicano le tante libertà riconosciute nell'Unione, i cittadini devono rivendicare questo articolo. Per affermare concretamente i propri diritti, oggi possono aderire alle organizzazioni attive in campo consumeristico. Il Centro Tutela Consumatori Utenti dell'Alto Adige è in prima linea già da tempo nella difesa degli interessi della collettività. Il suo contributo è divenuto determinante sul piano sociale, prezioso nella nostra vita quotidiana, irrinunciabile specialmente in questi tempi di crisi. Lanciamo dunque un appello a tutti i cittadini e le cittadine, affinché si associno al CTCU per rafforzarne il ruolo e la posizione. Più adesioni significano maggiori risorse di autofinanziamento per la nostra associazione e quindi più indipendenza ed efficacia nell'espletare i nostri compiti istituzionali, che si moltiplicano di giorno in giorno. Divenute anche voi soci del CTCU, perché IN-SIEME possiamo contare di più!



Acqua di rubinetto

INTERVISTA

Barbara Telser, consulente del CTCU sui temi alimentari.

Gli esperti raccomandano sempre di bere molta acqua. Ma va bene anche la normale acqua del rubinetto?

Sì, tanto più in Alto Adige, dove gli acquedotti forniscono acqua di ottima qualità. L'acqua del rubinetto andrebbe anzi bevuta più spesso di quanto non si faccia.

In quali casi ritiene invece che sia meglio l'acqua minerale?

Il nostro organismo attinge le sostanze minerali prevalentemente dai cibi solidi. Se una persona è sana e segue una dieta normale, non c'è alcuna differenza tra il bere acqua minerale o di rubinetto. L'acqua minerale imbottigliata, con proprietà particolari, è indicata solo per soggetti con specifiche e gravi carenze.

Possiamo fidarci anche delle sorgenti private di acqua potabile?

Diciamo che, non essendo le sorgenti private soggette alle norme provinciali sulla qualità, è più facile che il loro prodotto sia contaminato da batteri patogeni.

A chi serve il kit di analisi dell'acqua distribuito dal CTCU?

Il kit fai-da-te è utile a chiunque voglia conoscere la bontà dell'acqua che consuma. Con questo strumento si misurano i seguenti parametri: pH, grado di durezza, nitrati, nitriti, cloruri e solfati. Interessante, ad esempio, è la concentrazione di nitrati e nitriti, laddove valori superiori rispettivamente a 50 mg/l e 0,5 mg/l indicano contaminazioni dovute alle attività agricole.

Da dove proviene la nostra acqua potabile?

Gli oltre 500 acquedotti pubblici dell'Alto Adige sono alimentati da più di 2000 sorgenti e pozzi idrici. Il 60% dell'acqua potabile proviene da sorgenti. Bolzano, Laives e Brunico attingono l'acqua perlopiù dai pozzi, mentre Merano e Bressanone dispongono di grandi sorgenti e si affidano ai pozzi solo come risorsa integrativa. Le altre località altoatesine si approvvigionano quasi esclusivamente da sorgenti ubicate sul proprio territorio comunale.

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Acque pubbliche ed Energia

 Ambiente & salute

Torba o compost?

L'elevata domanda di torba per l'orticoltura e il giardinaggio ha già causato la distruzione del 60-90 % delle torbiere europee. L'estrazione si è spostata in zone remote dell'Est e della Russia, minacciando ampie porzioni delle ultime steppe e brughiere. Tra compost, stallatico e terricci senza torba, le alternative non mancano e sono tutte efficaci.

Svantaggi della torba

Oltre ai problemi sopra accennati, si aggiunge il fatto che la torba, essendo molto acida e povera di nutrienti, viene arricchita artificialmente con calcare e altre sostanze. Le piante del nostro orto assorbono però velocemente questi additivi. In breve tempo non rimane altro che un magro substrato torboso, inizialmente in grado di trattenere molta acqua, ma che una volta prosciugato stenta ad assorbire nuova umidità (attenzione, terra secca nei vasi da fiori!).

Vantaggi del compost

Il compost è la sostanza più antica e naturale per fertilizzare e migliorare il terreno. Poiché è prodotto con residui organici di casa e del giardino, favorisce un pratico riutilizzo di varie sostanze di rifiuto e non costa niente. Un buon compost è il fertilizzante più efficace perché mantiene la salute del terreno e fornisce alle piante tutti i nutrienti necessari. Per ottenerlo, tuttavia, occorre conoscere bene le regole del compostaggio.

Compostaggio, come fare?

Individuate nel vostro giardino una zona pianeggiante, con fondo naturale (cioè non coperto da asfalto, cemento o lastricato) af-

finché i microrganismi del terreno possano migrare nel cumulo del compost.

Raccogliete i rifiuti nel punto di compostaggio per tre-quattro settimane, separando i materiali grossolani da quelli a struttura fine. Accumulate rami e sterpi secchi in quantità sufficiente per creare un sottofondo di circa 1,5 x 1,5 m e 10-20 cm di spessore, che impedirà i ristagni d'acqua e favorirà l'aerazione del compost.

Aggiungete quindi i materiali grossolani, opportunamente mischiati con quelli fini, formando un cumulo alto circa 1,5 m. Per accelerare la decomposizione dei rifiuti, potete mescolare alla massa qualche badile di compost pronto o semipronto.

Ponete i rifiuti di cucina e le erbacce al centro del cumulo, dove la decomposizione dà luogo a temperature sufficientemente elevate per uccidere agenti e germi patogeni.

Controllate regolarmente che il cumulo all'interno sia abbastanza umido, ma mai bagnato. In caso di necessità, rivoltate la massa, quindi bagnatela e/o aeratela adeguatamente.

Rivoltando regolarmente la massa, si evitano odori sgradevoli e parassiti, in più si accelera e migliora la formazione del compost.

 Ambiente & salute

Bambini e cellulari

Perché i bambini sono più esposti ai rischi della telefonia mobile, e come mai si fa poco o niente per proteggerli? Le risposte in un opuscolo a cura del CTCU.

I bambini e gli adolescenti di oggi sono la prima generazione esposta fin dalla nascita alle radiazioni permanenti di telefoni cellulari, cordless DECT, reti w-lan e impianti di comunicazione senza fili – tutte tecnologie che loro stessi utilizzano con assiduità. Le reazioni prodotte dai campi elettromagnetici sull'organismo in crescita dei più giovani sono da tempo oggetto di studio da parte di medici e bioscienziati. Svariate ricerche condotte in Russia, Stati Uniti, Svezia e Gran Bretagna hanno confermato che l'elettrosmog può essere dannoso “per la salute delle future generazioni”. Questi allarmi vengono perlopiù sottaciuti, complici gli enormi interessi economici della potente lobby delle telecomunicazioni e la sua influenza sulla ricerca scientifica e sulla politica. Nell'intento di stimolare genitori, insegnanti e medici a una maggiore attenzione al problema, il CTCU ha recentemente pubblicato l'opuscolo “**Bambini e cellulari. Un incontro pericoloso**”. Utile supporto per coloro che vogliono trattare questa tematica a casa o a scuola, la pubblicazione è reperibile presso gli uffici e lo sportello mobile del CTCU al costo di 5 euro.

 Ambiente & salute

Bontà e salute dall'orto di casa

Chi possiede un orto o un balcone verde può quasi dimenticarsi di palestre e centri benessere. Infatti, non esiste antistress migliore che lavorare la terra.

Il movimento all'aria aperta stimola la circolazione sanguigna, rafforza i muscoli e il sistema immunitario. Seguire i cicli delle stagioni, i ritmi della natura, accresce inoltre il senso interiore di stabilità e di sicurezza. Gli orti si differenziano ormai per tipologia e funzioni: ci sono quelli domestici, dove generazioni diverse lavorano gomito a gomito, ma anche orti collettivi per fare amicizia con i vicini, oppure orti interculturali per scambiarsi saperi e tradizioni di paesi diversi. L'“ortoterapia” non è una moda campata in aria, e non a caso i suoi benefici effetti sono riconosciuti ormai in molti paesi.

Naturalmente fa bene non solo coltivare l'orto, ma anche consumarne i prodotti. Frutta, verdura e bacche sono raccolte allo stadio di maturazione ottimale. Rispetto ai frutti raccolti acerbi, risultano quindi più ricche di sostanze vegetali secondarie, importantissime per la nostra salute. Anche il contenuto di vitamine è maggiore, perché l'intervallo tra la raccolta e il consumo è più breve. E ovviamente c'è pure la soddisfazione di aver creato tutto con le proprie mani, unita alla sicurezza di avere evitato concimi o chimici altre sostanze nocive. Coltivare frutta e ortaggi sensibilizza verso un'alimentazione sana, basata su prodotti locali e di stagione, e su uno sfruttamento sostenibile del suolo. In più aiuta a risparmiare denaro, un vantaggio non trascurabile considerati i prezzi sempre più alti dell'ortofrutta e la loro ricaduta sui bilanci sempre più magri delle famiglie.

Insomma, diciamo basta agli sterili praticelli e alle inutili airole fiorite che occupano giardini e terrazze delle nostre case. Diamo invece spazio a orti, piccoli frutteti, piante di pomodoro in vaso, cassette di erbe aromatiche... In questo modo contribuiremo anche alla difesa della biodiversità, creando nuovi microhabitat e fonti nutritive per insetti, uccelli, porcospini e altre piccole creature divenute sempre più rare.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Centro Consumatori

Fiducia rafforzata verso il CTCU



Cresce il numero dei contatti e delle consulenze, ma anche il livello di considerazione del CTCU presso l'opinione pubblica. Lo conferma la relazione dell'attività 2009. Sempre maggiori e più articolate le sfide per l'associazione dei consumatori altoatesini.

Con un incremento del 21 % delle richieste di consulenza e informazione, il CTCU si conferma in decisa crescita anche nel 2009, anno in cui è stata superata per la prima volta la soglia dei 50.000 contatti. Questo andamento si rispecchia nel valore recuperato dai contenziosi: 956.000

euro in totale (+34 % rispetto al 2008), a dimostrazione che l'impegno del CTCU per i suoi associati si traduce pure in un recupero di moneta sonante.

Il settore delle telecomunicazioni guida nettamente sia la classifica delle consulenze (22 %) sia quella delle richieste di informazioni (25 %). Seguono le consulenze di carattere finanziario (15 %) e poi quelle su casa e condominio (13 %), a pari merito con i problemi in materia di assicurazioni. Scendendo ancora nella graduatoria troviamo le consulenze nel settore commercio e consumi (11 %). Non mancano le questioni relative a automobili, servizi pubblici, energia, liberi professionisti e artigiani, viaggi e vacanze – tutte fonti di grattacapi che inducono gli altoatesini a rivolgersi al CTCU.

Qui essi trovano un team di consulenti che li informano sui loro diritti e doveri, forniscono consigli pratici, assistono nella presentazione di reclami o avviano eventuali procedure di conciliazione (il CTCU ne offre una dozzina in vari settori). Queste ultime sono uno strumento sempre più diffuso tra i consumatori, che lo considerano una buona opportunità per la risoluzione alternativa delle controversie. E quando il tentativo di conciliazione non produce risultati, il CTCU presta assistenza anche nelle cause legali ordinarie. Nel 2009 si segnalano in particolare due sentenze in processi pilota intentati dal Centro: la condanna di Telecom Italia Spa per inosservanza delle condizioni contrattuali relative alla ritardata erogazione di indennizzi e la condanna della ditta Congress per applicazione di clausole vessatorie durante manifestazioni commerciali.

Il maggiore successo del CTCU nel 2009, tuttavia, è stato il "libretto contabile on line": l'apprezzato strumento per la gestione efficiente del bilancio familiare ha sfiorato infatti la quota dei 5.000 utenti!

La "Relazione annuale 2009" è scaricabile dal sito www.centroconsumatori.it

Il test

Veleni nell'acqua minerale

Chi acquista e consuma acqua gassata in bottiglie di plastica rischia una contaminazione da agenti cancerogeni. Lo rivela la rivista austriaca "Konsument" (luglio 2009), che ha condotto un'indagine su 25 marche di acqua minerale contenuta in bottiglie di PET. In 21 di esse sono stati rilevati residui di acetaldeide, inserita dall'Unione Europea tra le sostanze sospettate di essere cancerogene. Tale sostanza non era invece presente nelle acque minerali naturali esaminate. I consigli ai consumatori: 1) bevete acqua del rubinetto, che generalmente è di qualità buona e controllata; 2) se proprio volete bere acqua minerale, acquistate quella in bottiglie di vetro; 3) l'acqua frizzante si può ottenere dall'acqua di casa trattandola con il "gasatore" o con gli appositi preparati. Ne guadagnerà la vostra salute, e anche il portafoglio.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il caso del mese

Il contatore impazzito

Il signor B. è uno dei tanti cittadini ai quali, nello scorso anno, è stato cambiato il contatore dell'elettricità. Ma la prima bolletta dopo la sostituzione è stata per lui una vera doccia fredda: il suo fornitore, l'Azienda Energetica Spa, gli addebitava infatti oltre 4.000 euro! E dire che il signor B. è un normalissimo utente privato con un contratto da 3 kWh e finora aveva sempre pagato non più di 200 euro a bimestre. Peraltro, un controllo dei suoi consumi negli ultimi sei mesi svelava subito l'arcano: il consumo medio giornaliero era passato improvvisamente da 12 kWh a ben 95,18 kWh. A un primo reclamo dello sventurato consumatore, l'Azienda Energetica rispondeva ribadendo la correttezza dell'importo fatturato e quindi l'obbligo di pagamento. Dopo l'intervento del CTCU, con contestuale segnalazione del caso al Garante per l'energia e il gas, l'Azienda decideva di riesaminare la questione. Così veniva accertato (meglio tardi che mai!) che il contatore era difettoso e registrava consumi "non plausibili". Alla fine, la fattura contestata è stata stornata e sostituita da un

nuovo conteggio basato su consumi storicamente plausibili.

Paolo Guerriero, consulente del CTCU invita gli utenti a controllare nel dettaglio consumi e importi della bolletta elettrica e, in caso di anomalie, a presentare subito reclamo presso i recapiti delle aziende interessate.



 Ambiente & salute

Alimenti OGM, no grazie!

La maggioranza dei consumatori europei non vuol saperne di ogm negli alimenti, ma le lobby del biotech insistono. A inizio marzo la Commissione Europea ha autorizzato la coltivazione della patata transgenica "Amflora", raccogliendo una messe di proteste da tutti gli Stati membri.

Se fosse per l'industria biotecnologica, le piante transgeniche sarebbero già ampiamente diffuse nei campi e nel nostro cibo. Da anni le multinazionali della chimica come Monsanto, Bayer, Dupont, Syngenta e Basf cercano di ammantare l'ingegneria genetica di aspetti positivi, indicandola come la panacea per ridurre l'uso di pesticidi, aumentare la produttività dei campi e, in definitiva, eliminare la fame nel mondo. Parole rivelatesi nel frattempo delle colossali bugie. Basti pensare all'aumentato uso di fitofarmaci, al mancato incremento delle rese colturali, allo sviluppo di resistenze dei parassiti e ad altri effetti collaterali imprevedibili, tanto per citare alcuni dei problemi causati dall'ingegneria genetica in agricoltura.

Gli studi di lungo periodo su piante transgeniche e salute umana sono ancora pochi. Ma quei pochi dimostrano ad esempio che il mais gm compromette l'esistenza di farfalle, api, ragni, vespe, mosche e organismi del terreno come i lombrichi. Risultati preoccupanti emergono anche dai primi esperimenti sui

mammiferi, per non dire del sottaciuto rischio di contaminazioni che minaccia la biodiversità del pianeta: gli agricoltori canadesi non riescono più a coltivare la colza convenzionale perché i loro campi sono ormai invasi da colza transgenica, insediata grazie ai pollini portati dal vento e alle sementi contaminate. Con cinico opportunismo, la Monsanto avanza diritti di brevetto su questi campi, costringendo i coltivatori a sottoscrivere contratti capestro. Ancor più drammatica è la situazione in India, dove migliaia di contadini si sono suicidati dopo che Monsanto li aveva costretti a indebitarsi fino al collo per comprare sementi transgeniche, da cui avevano però ricavato raccolti miserrimi.

Tutto ciò evidenzia una totale incapacità della politica di gestire il problema, l'impotenza di autorità e legislatori e la protervia delle multinazionali che si arricchiscono a spese dei più poveri.

Fortunatamente ci sono anche pubblici amministratori, associazioni dei consumatori e organizzazioni ambientaliste poco propense a stare al gioco e determinate nell'opporre un secco "no" alle colture transgeniche. La natura non è un laboratorio per esperimenti alla cieca e i consumatori non sono delle cavie. Produzione agroalimentare e biotecnologie devono rimanere due cose ben distinte.

Fonte: Greenpeace Germania

Via libera della Commissione UE alla patata gm

"Amflora", la nuova patata del colosso chimico tedesco Basf, è la prima pianta transgenica ad essere autorizzata in ambito comunitario dal 1998. Non solo può essere coltivata e impiegata per usi industriali, ma anche come mangime per animali, ammettendo così una sua contaminazione del cibo umano fino a una soglia dello 0,9 %. La Amflora è particolarmente ricca di amido sotto forma di amilopectina, impiegata per produrre carta, adesivi e altri prodotti industriali. Oltre a modificare il gene per la produzione di amido, la Basf ha inserito nella sua patata anche un gene resistente agli antibiotici. Gli scienziati non escludono che ciò possa favorire lo sviluppo di resistenze batteriche verso alcuni antibiotici e quindi ridurre l'efficacia di tali medicinali che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, sono importanti per la cura di gravi malattie come la tubercolosi multiresistente.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

 Il clima chiama

Vivere con 100 cose: missione (im)possibile?

Vivere e abitare in modo etico si può. Per farlo occorre però informarsi bene, spendere talora qualcosa di più del normale, rinunciare a molti oggetti di design e orpelli...

La regola è prediligere materiali e produttori locali, evitare oggetti troppo elaborati, orientarsi in generale alla sobrietà. Si può cominciare con un inventario di quanto si possiede, seguito da una cernita secondo la formula dell'"1+2", ossia 3 esemplari di ogni cosa (ad es. pentole, lenzuola, vasi da fiori...) di cui uno in uso e due di riserva. Questo e altro prevede la "sfida delle 100 cose" lanciata da un blogger americano: un atto di protesta anticonsumista, comunque un esercizio utile a tutti per provare a vivere e sentirsi meglio con poco. Per saperne di più: www.guynameddave.com/100-thing-challenge.html

 Alimentazione

"Light" in tutti i sensi

Oberati dai sensi di colpa per la pancia troppo tonda o i fianchi troppo larghi, molti tentano di rimediare acquistando e consumando cibi "light", ovvero leggeri. Ma questa parolina magica, più che ridurre i chili di troppo, alleggerisce il portafogli. E i prodotti a cui si abbina sono "light" soprattutto in termini di valore nutrizionale, giacché si limitano a rimpiazzare ingredienti di qualità con surrogati meno calorici e meno costosi. Prendiamo la maionese: uno dei suoi componenti di base, l'olio, nella versione light è sostituito con acqua, il cui costo industriale è pari a zero. Analogamente, lo zucchero light è tale solo perché insufflato con aria, le bibite light contengono edulcoranti a basso costo anziché zucchero, il cioccolato light è privato del burro di cacao, i formaggi light sostituiscono gran parte del grasso con acqua. L'elenco potrebbe continuare... In pratica, industria e pubblicità alimentare spacciano come speciali dei prodotti che di fatto valgono assai poco e non di rado sono privi di sostanze preziose per il nostro organismo. Un'astuzia che si fa pagare cara al consumatore, facendo leva sul suo desiderio di dimagrimento e su certe mode salutiste. In realtà, per risparmiare denaro e guadagnarci in salute basterebbe poco. Basterebbe continuare a comprare prodotti normali e semplicemente ridurne un poco le quantità consumate.



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Non è un pesce d'aprile!

Tra i consumatori è ormai risaputo che la detrazione Irpef del 55 % sulla riqualificazione energetica degli edifici scadrà con la fine del 2010. La sorpresa viene dal decreto ministeriale 26 gennaio 2010, che aggiorna in senso retroattivo taluni parametri da rispettare nei lavori. Entrato in vigore il 15 marzo 2010, a soli dieci mesi dalla scadenza dell'agevolazione, il provvedimento modifica (anche sensibilmente) i coefficienti di trasmittanza termica per l'involucro edilizio. Cambiano in parte anche le modalità di conteggio per gli impianti di riscaldamento a biomassa. Ulteriori informazioni su www.centroconsumatori.it

Polizze pluriennali, a volte ritornano

Una legge in vigore dall'agosto scorso ha reintrodotta la possibilità per gli intermediari assicurativi di offrire contratti pluriennali. Il CTCU si è rivolto alla Commissione Europea per chiedere l'abolizione di questa legge, perché essa nega il diritto ai consumatori di muoversi liberamente sul mercato assicurativo e di scegliere ogni anno l'offerta più vantaggiosa. Sul sito del Centro si può consultare e integrare la "lista virtuosa" degli intermediari che vendono solo polizze a scadenza annuale.

Servizi finanziari

Manager familiari cercansi

Sulla scia del successo ottenuto nel 2009, il direttivo del CTCU ha deciso di replicare il concorso "manager familiare dell'anno" aperto a tutti gli utenti del "libretto contabile on line". Per vincere occorre avere regolarmente e diligentemente registrato i propri movimenti finanziari, provveduto alla pianificazione delle spese future, scambiato consigli e informazioni di risparmio nel blog riservato agli utenti del libretto. Il primo premio consiste in 500 euro in contanti. Si concorre fino a dicembre 2010.

www.haushalten.verbraucherzentrale.it/156.html

Il giroscopio · Il giroscopio

Manifestazioni a premio

Concorsi e operazioni a premio organizzate da negozi, supermercati & co. devono rispettare un regolamento che sia sempre a disposizione anche dei consumatori. A garanzia dei premi promessi, l'impresa organizzatrice deve versare una cauzione tramite fidejussione bancaria o assicurativa. Chi riscontrasse incoerenze nello svolgimento di tali iniziative, può segnalarle al Ministero dello Sviluppo Economico chiamando il numero verde 800-300103 o inviando una mail all'indirizzo m.premio@sviluppoeconomico.gov.it

Surrogazione del mutuo

Purtroppo vi sono ancora banche che per autorizzare il trasferimento di un mutuo corrente ad altro istituto pretendono il pagamento totale o parziale delle spese notarili connesse all'operazione. Il CTCU contesta questa pratica ed ha perciò chiesto l'intervento del Garante della Concorrenza e del Mercato.

PC tossici

La Samsung, azienda leader nel settore elettronico, promette da anni che non impiegherà più sostanze chimiche pericolose quali polivinilcloruro (PVC) o ritardanti di fiamma bromurati (BFR). Eppure finora non ha immesso sul mercato un solo prodotto che ne sia privo. Altri importanti produttori come Apple, HP, Nokia e Sony Ericsson dimostrano invece che eliminare tali sostanze è possibile. (Fonte: Greenpeace)

"La tua Europa"

Il portale dell'Unione Europea contiene un'ampia sezione dedicata ai consumatori in ambito comunitario. Al suo interno si trovano informazioni sulla sicurezza e le garanzie dei prodotti, sugli acquisti all'estero, su viaggi, turismo e molto altro ancora. Non mancano i link di approfondimento, nonché i riferimenti per l'assistenza e la consulenza attraverso la rete di centri europei dei consumatori (ECC-Net). http://ec.europa.eu/consumers/citizen/index_it.htm

Diritti dei cittadini comunitari

Sempre sul portale della UE è disponibile il Servizio di Orientamento per i Cittadini (CSS). L'iniziativa è gestita da un gruppo di giuristi indipendenti che forniscono consulenze gratuite e personalizzate, in tempi rapidi e nella lingua del richiedente, sui diritti individuali nella UE. Temi e problemi coincidono spesso con quelli dei consumatori. http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Energia a buon mercato per le famiglie

Considerate le temperature rigide dello scorso inverno e le difficoltà economiche di molte famiglie, il CTCU chiede alla Provincia Autonoma di Bolzano di seguire l'esempio della Valle d'Aosta, che con legge regionale ha disposto una riduzione del 30 % sulla componente energia della tariffa elettrica per clienti residenziali. Del resto, il diritto degli altoatesini a una tariffa energetica più conveniente sarebbe già previsto dallo Statuto di autonomia.

Google, nuovo gigante della pubblicità

Dopo il recente acquisto dell'impresa pubblicitaria DoubleClick (prezzo 3,1 mld di dollari!), Google controlla l'85 % degli annunci commerciali su internet. Dunque non può più dirsi solo un motore di ricerca, poiché il 99 % dei suoi introiti deriva dalle pubblicità che dissemina su tutti i siti web. Per la prima volta, un'unica impresa controlla il nostro accesso alle informazioni e al contempo il mercato pubblicitario su internet. Alcuni se ne preoccupano, altri meno. www.adbusters.org/blogs/blackspot-blog/google.html

Il libro del mese

Riflessioni sul vero valore delle cose

Quando comperiamo una banana, il 45 % del suo prezzo va al rivenditore, il 18 % all'importatore, il 19 % è assorbito dai costi di trasporto e circa il 15 % dalla compagnia che controlla la piantagione. Al contadino resta meno del 3 %: una miseria. Evidentemente c'è qualcosa che non va in un modello così iniquo di distribuzione. Il prezzo da noi pagato per ogni cosa, dal cibo ai beni di consumo, è sistematicamente distorto. Il mercato non riesce a valutare con equità il valore del lavoro, i bisogni delle persone, le necessità delle generazioni future. La crisi del liberismo rende più che mai necessario tornare alla radice dei problemi. È l'obiettivo ambizioso di questo libro che rovescia i dogmi dell'economia liberista e fornisce spunti per riflettere in modo nuovo sul mondo, sul valore delle cose e sul senso di ciò che facciamo.

Patel Raj, Il valore delle cose e le illusioni del capitalismo
Feltrinelli Editore, 2010, 236 pp.
Euro 16,50.-
ISBN: 880717183X

Bambini sovrappeso, un problema sottovalutato

Molti genitori faticano a riconoscere che i loro figli sono in sovrappeso o addirittura obesi. Lo rivela una ricerca condotta in Olanda, alla quale hanno partecipato le mamme e i papà di 440 bambini d'età compresa tra i 4 e i 5 anni: oltre il 70 % dei genitori di bambini sovrappeso non si erano accorti del problema. (Fonte: *aid-Infodienst*)

Buoni vacanze

Al fine di promuovere il turismo sociale, il Governo eroga i cosiddetti "buoni vacanze". Per usufruirne non bisogna superare una certa soglia di reddito (730, Unico o CUD del 2008) e la destinazione prescelta deve trovarsi in territorio italiano, ma al di fuori del comune di residenza. I buoni danno diritto a riduzioni di prezzo e possono essere utilizzati presso tutte le imprese turistiche convenzionate. Maggiori informazioni: www.buonivacanze.it

Privatizzazioni: e il cittadino paga!

Sconfortante bilancio della Corte dei Conti sulle privatizzazioni di servizi essenziali. Secondo il rapporto presentato al Parlamento dal relatore Luigi Mazzillo, le dismissioni hanno portato ossigeno alle finanze pubbliche e rimpinguato i profitti delle imprese privatizzate e dei loro manager. Ma per i cittadini e i contribuenti si sono rivelate un magro successo, facendo anzi lievitare considerevolmente oneri e tariffe.



Cioccolatini sotto esame

Su 38 tipi di cioccolatini esaminati da Greenpeace Austria, solo quattro sono risultati prodotti in modo equo e sostenibile per l'ambiente e gli animali. Alcuni tipi contengono additivi problematici, mentre la maggior parte è racchiusa in imballaggi assolutamente esagerati (tabella dei risultati su www.greenpeace.at:8080/inxmail/d?v740q0000000b52i2a5). Chi trovasse che i suoi cioccolatini preferiti sono stati bocciati dal test, può inviare una e-mail al produttore invitandolo ad adottare modalità di produzione più eque ed ecologiche.

Omogeneizzati per l'infanzia

Da qualche tempo gli omogeneizzati non sono più venduti solo in bicchierini di vetro, ma anche in pratiche coppette di plastica infrangibili. La rivista Öko-Test (marzo 2010) ha scoperto però che questi nuovi prodotti contengono piccole quantità di benzolo e furano, entrambi cancerogeni.

Test sulla frutta esotica

Ananas, manghi, cachi ecc. presentano generalmente scarsi residui di fitofarmaci. È il confortante risultato emerso da un'indagine della Fondazione Warentest. Per andare sul sicuro, la scelta migliore rimane comunque la frutta biologica, che è del tutto priva di contaminanti.

Il sito del mese



www.provinz.bz.it/wasser-energie/3701/wasser/comuni/qualita_comuni.asp

Fornisce i dati sulla qualità dell'acqua degli acquedotti altoatesini, suddivisi per singoli comuni.

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
 Via Dodiciville 2, Bolzano
 Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
 Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it

Appuntamenti

Mercoledì 22 aprile 2010

“Bambini e cellulari”, incontro con F. Imbesi del CTCU sul tema dell'elettrosmog, aperto a tutti i genitori interessati. Bolzano, Scuole Longon, via Roen 4, ore 18-20



Consulenza

► **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

► **consulenze specialistiche** (su appuntamento)

diritto del consumatore (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)

telecomunicazioni

servizi finanziari

assicurazione e previdenza

questioni condominiali

abitare e costruire: consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)

alimentazione: mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11

elettrosmog/consumo critico: lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65

► **conciliazioni**

► **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

► Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce “News”)

► biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili

► Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale

► Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)

► Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)

► Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21

► La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10



e ancora

► test

► noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)

► accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.

► Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

► “incontri del venerdì”

► mediатеca

► conferenze

► visite di scolaresche

► moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori

questioni consumeristiche transfrontaliere:

lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano

Tel. 0471 98 09 39

www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento

www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile



Aprile

Me 07	h 9:30-11:30 Sesto
Gio 08	h 9:00-12:00 Laives
Ve 09	h 15:00-17:00 Villandro, Piazza Comune
Lu 12	h 9-12 Siusi, Piazza Principale h 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Krausen
Ma 13	h 9:30-11:30 Bolzano, Piazza Mazzini h 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
Gio 15	h 9:30-11:30 Bolzano, P.zza Don Bosco
Ve 16	h 9:30-11:30 Egna, Piazza Principale
Sa 17	h 9:30-11:30 Latzfons, Piazza Paese
Lu 19	h 9:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
Ma 20	h 9:30-11:30 Luson
Me 21	h 15-17 La Villa, Casa della Cultura
Ve 23	h 10:30-11:30 Sluderno, P.zza Principale
Do 25	h 9-12 Ora, Piazza Principale h 10-12 Bressanone, P.zza Hartmannsheim
Me 28	h 15-17 Brunico, Bastioni
Gio 29	h 9:30-11:30 Tires, Piazza Fontana
Ve 30	h 9:30-11:30 Lasa, Piazza Principale

Maggio

Sa 01	h 10:30-17 Senale - S. Felice
Ma 04	h 9:30-11:30 Curon, Piazza Comune
Gio 06	h 9:30-12 Bolzano, Ponte Talvera h 9:30-11:30 Lana, Palazzo „Rosengarten“
Ve 07	h 15-17 Merano, Piazza del Grano

Il “5 per mille” a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.